

pretesto, che erano state stampate all'estero senza permesso del governo napoletano.<sup>1</sup> Il Senato di Palermo proibì il passo incriminato sotto pena di 1000 scudi.<sup>2</sup> Nonostante il suo amore di pace Benedetto XIII fu assai lontano dal cedere in questo affare; il 19 dicembre 1729 egli dichiarò nulli tutti i decreti di magistrati civili contro l'Ufficio.<sup>3</sup>

La stessa fermezza fu mostrata dal Papa rispetto al governo portoghese in occasione delle pressioni di esso per la nomina del nunzio Bichi a cardinale.<sup>4</sup>

---

<sup>1</sup> \* Copia della lunga lettera dello Harrach, in data Napoli 30 marzo 1729, nell'Archivio dell'Ambasciata austriaca presso il Vaticano III 5.

<sup>2</sup> BURIGNY, *Storia generale di Sicilia trad. d. ling. franc.* dal M. SCAPO, Palermo 1792, V 442 ss.

<sup>3</sup> Bull. XXII 860.

<sup>4</sup> Cfr. sotto p. 548.